

MOSTRA "PLINIO, L'ANIMA DI LEONARDO"

Ideata e realizzata da Ernesto Solari (artista, studioso ed esperto di Leonardo)

Il percorso espositivo si apre con l'esplicitazione delle motivazioni che spinsero Leonardo allo studio della *Naturalis Historia*.

Plinio, che possiamo considerare il primo storico dell'arte della storia, nella sua *Naturalis Historia* dedica alcuni importanti capitoli all'arte, considerata come uno dei possibili punti di vista da cui la natura può venire illustrata. Nel pensiero di Plinio il disegno corrispondeva a una forma di espressione primitiva, storicamente anteriore alla pittura, che le derivava dall'impiego di mezzi tecnici più semplici e sommari. Leonardo assimila questi concetti pliniani e scrive: "*Il disegno è con il chiaroscuro parte della pittura, la quale è scienza*".

Utilizzando il disegno il vinciano indagò il mondo della natura, soprattutto l'acqua, la botanica, la zoologia e il corpo umano.

La ricerca della perfezione e la curiosità per i fenomeni naturali per gli artisti del rinascimento aveva riferimenti lontani, appartenenti al mondo classico; anche Durer, morto per la malaria contratta nelle paludi della Zelanda dove si era recato per vedere un cetaceo spiaggiato, come Leonardo, venne paragonato al grande Apelle.

Como e il Lario, Napoli, il Vesuvio, Ercolano e Pompei, luoghi della memoria pliniana, e l'eruzione del 79 d.C. che fu causa della morte del grande Comasco chiudono l'esposizione.